

Comunicato Sindacale SUL SETTORE SPAZIO

La scelta da parte dell'Agencia Spaziale Italiana di affidare la fase "A B1" del programma Opsis per la realizzazione di un satellite ottico di osservazione della terra ad alta risoluzione (programma bandiera del MIUR) alla società CGS italiana, controllata dalla tedesca OHB, è dovuta principalmente al fatto che la tecnologia tedesca, in particolare il payload ottico, sarà trasferito in Italia per garantire al nostro paese l'autonomia del prodotto.

Per quanto riguarda invece la proposta di Thales Alenia Space, è risultata un nulla di fatto perché lo strumento ottico di Opsis viene realizzato integralmente nella sede francese di Cannes lasciando solo l'integrazione agli stabilimenti di Roma, non permettendo così l'autonomia tecnologica del prodotto in Italia.

Queste motivazioni mettono in evidenza quanto la Thales Alenia Space venga gestita dai francesi a senso unico, prevalentemente nella difesa e nel rafforzamento delle proprie tecnologie ad esclusivo interesse francese, considerando marginali gli interessi industriali italiani.

Come UILM sollecitiamo sia il MIUR che l'Agencia Spaziale ASI e la Finmeccanica affinché una quota significativa del programma Opsis (affidato alla Società CGS-OHB), venga attribuita alle Società italiane, tecnologicamente competenti, come Galileo Avionica e Thales Alenia Space Italia. Inoltre, chiediamo al MIUR e ai responsabili dell'ASI che questa scelta per il programma Opsis non sia usata come uno strumento per rallentare l'attuazione del programma Cosmo di Seconda Generazione e chiediamo di sollecitare l'ESA a sbloccare il programma ExoMars.

La UILM chiede infine alle istituzioni regionali di sostenere tali scelte che sono basilari per la consolidazione e lo sviluppo professionale ed occupazionale dell'Industria spaziale italiana.

Uilm Nazionale

Roma, 7 maggio 2012